



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 149/05/2017/uil

Roma, 31 maggio 2017

Al Ministro della Giustizia
On. A. Orlando
segreteria.ministro@giustizia.it

Al Capo di Gabinetto
del Ministro della Giustizia
Dott. M.E. Cesqui
centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it

Al Capo DOG
Dott. G. Natoli
prot.dog@giustiziacert.it

Al Capo DAP
Dott. S. Consolo
santi.consolo@giustizia.it
capodipartimento.dap@giustizia.it

Al Capo DGMC
Dott.ssa G. Tuccillo
capodipartimento.dgmc@giustizia.it
capodipartimento.dgmc@giustiziacert.it

e, p.c.

Al Direttore Generale del Personale DOG
Dott.ssa B. Fabbrini
dgpersonale.dog@giustiziacert.it

Al Direttore Generale del Personale Dap
Dott. P. Buffa
pietro.buffa@giustizia.it
dgpersonale.dap@giustizia.it

Al Direttore Generale del Personale DGMC
Dott. V. Starita
dgpram.dgmc@giustizia.it
dgpram.dgmc@giustiziacert.it

Oggetto: estensione dell'art. 21 quater, L. 132/15, ai Contabili, agli Informatici, ai Linguistici,

agli Assistenti Pedagogici di Area II del Ministero della Giustizia

Sig. Ministro,

nell'auspicare la prossima pubblicazione della graduatoria relativa alle procedure di avanzamento di area previste per le figure di Cancelliere ed Ufficiale Giudiziario, di cui al disposto normativo in oggetto richiamato, alcune considerazioni appaiono necessarie.

Sin dall'emanazione dell'art. 21 quater della L. 132/15, abbiamo segnalato alla S.V. la necessità che tale disposto normativo fosse esteso ad altre figure professionali dell'Amministrazione, alcune delle quali presenti trasversalmente nei tre Dipartimenti ed all'UCAN, proprio a causa dell'assunto posto alla base del precetto normativo: sanare la situazione venutasi a creare alla fine degli anni '90 – inizio 2000, ove medesime figure professionali, con eguale declaratoria delle mansioni, erano presenti contemporaneamente in quelle che oggi vengono definite Area II e Area III (B3-C1), che ha determinato contenziosi nei quali l'Amministrazione è soccombente, proprio come dimostrato dalla recente sentenza emanata in tal senso a favore di colleghi Contabili.

Proprio quella dei Contabili è una vicenda paradigmatica delle modalità di gestione (approssimative!) del reclutamento nell'Amministrazione della Giustizia: sia il maxi concorso per contabile bandito dalla Funzione Pubblica nella seconda metà degli anni '90, sia quelli coevi e successivi banditi dal DAP, hanno puntato su una selezione che favorisse personale altamente qualificato, spesso in possesso di titoli di studio superiori a quelli formalmente richiesti, poiché – questo il ragionamento dell'epoca – si assumeva questi colleghi con una qualifica che già allora si sapeva essere più bassa rispetto al reale e concreto contenuto professionale delle mansioni cui erano e sono tenuti, tanto – si diceva – “le progressioni fra le aree avrebbero sistemato tutto”. Il “piano furbo” dell'Amministrazione si è però scontrato con la cosiddetta Legge Brunetta e adesso abbiamo nuovamente Contabili di serie A (funzionari III Area) e Contabili di serie B (Contabili di II Area) che spesso e prevalentemente svolgono le medesime attività con gli stessi doveri ed eguali responsabilità ma con diverso trattamento giuridico ed economico!

Adesso siamo al paradosso per cui questi colleghi, stante il pensionamento dei funzionari contabili, assorbono un carico di lavoro e, soprattutto, di responsabilità che non si limitano al mero profilo di funzionario ma spesso, addirittura di “Funzionario Delegato” del Dirigente, con responsabilità di spesa, gestione di capitoli finanziari e realizzazione di gare d'appalto.

Anche le figure di Assistente Linguistico, Pedagogico ed Informatico evidenziano analoghi paradossi: attività di traduzione di testi e trattati giuridici, assegnazione di casi di minori/giovani detenuti con obbligo di relazione le Autorità Giudiziarie, oppure implementazione e modifica di programmi informatici complessi formalmente attribuita a personale assunto con il requisito del diploma, con l'Amministrazione che sa benissimo come queste attività richiedano una conoscenza complessa ed articolata, spesso superiore alla sola Laurea, certamente adeguate alle mansioni della figura professionale superiore.

Inoltre, all'esito del passaggio in III Area di tutti i Cancellieri e di tutti gli Ufficiali Giudiziari si determinerà un rilevante risparmio dei fondi in dotazione all'art. 21 quater, circostanza questa che, unita, alla contenuta platea di interessati all'estensione della norma (circa 800), permetterà di consentire il

passaggio in III Area anche di tutti i Contabili e di tutti gli Assistenti Pedagogici, Linguistici ed Informatici oggi presenti e che parteciperanno alle specifiche procedure.

Sig. Ministro,

alla luce di quanto sin qui sinteticamente esposto appare necessario dare finalmente corso alla previsione contenuta nell'articolo 6, lettera *h*, dell'Accordo del 26/04/2017, realizzando quell'estensione dell'art. 21 quater ai Contabili, agli Assistenti Pedagogici, agli Informatici ed ai Linguistici, che non solo serve a sanare in senso lato un'ingiustizia generata proprio dall'Amministrazione, non solo eviti un contenzioso che vedrà ulteriormente soccombente l'Amministrazione ma attui concretamente il principio di pari opportunità tra lavoratori che versano nella medesima condizione.

Sig. Ministro,

dopo tre tentativi a vuoto, ci attendiamo finalmente l'estensione dell'art. 21 quater a queste figure professionali.

Diversamente, apparirà evidente la responsabilità politica nel non voler sanare anche questa ingiustizia!

Cordiali saluti.

*Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso*
